

# USUROCRAZIA (2 di 2)

## GLI EPIGONI DI PATERSON PADRONI DEL NOSTRO DESTINO

di **Fabrizio Copertino**

Per risolvere la contraddizione sarebbe necessario rifarsi alla dottrina economica della Scolastica, in particolare al realismo tomista. È interessante notare come nel periodo dell'aquinata (XIII secolo), si inizino ad affacciare con forza, all'attenzione del dibattito filosofico, le questioni sollevate dal nuovo mondo borghese, urbano, con il suo dinamismo e il suo stile di vita più spregiudicato; in particolare si intensifica la circolazione monetaria e la pratica dell'usura (la Chiesa sembra concedere qualche appiglio ai mercanti che prestano denaro ad usura, "ufficializzando" il purgatorio e dando la possibilità agli stessi di emendarsi, devolvere parte del patrimonio indebitamente accumulato e, dopo qualche secolo di patimenti espiatori, tornare in pace con Dio). L'autore della Summa comprende, con una notevole capacità di analisi, che il valore della moneta non è dato dal metallo prezioso con cui è coniata, bensì da una convenzione. **Più precisamente, il valore della moneta è dato dai cittadini che, con l'atto stesso di accettarla, trasformano quel vile pezzo di carta in valore.** Per dimostrare questa semplice evidenza (ma che ai più sfugge completamente) basta un esempio: prendete il Governatore della BCE e mettetelo su un'isola deserta a stampare ed emettere banconote di Euro; ebbene, quanto varrà quel denaro? Evidentemente nulla, perché è appunto la comunità reale, quella fatta di lavoro, sudore, sacrifici che, accettando quel pezzo di carta, gli fornisce valore.

Siamo talmente fuorviati e confusi sull'argomento che alcuni credono ancora al fatto che la moneta (banconota) trovi la sua legittimità nella riserva aurea. Vorrei tuttavia ricordare che il 15 agosto del 1971 è accaduto un evento epocale, il quale, tra l'altro, rappresenta la prova storica e scientifica di quanto andiamo dicendo. Con la fine degli accordi di Bretton Woods, infatti, il dollaro viene sganciato dalla riserva aurea; ora, se veramente fosse stata la riserva a conferire valore alla moneta, allora, a rigor di logica, da quel momento in poi il dollaro non avrebbe dovuto avere più alcun valore, sarebbe dovuto diventare immediatamente carta straccia perché privato del suo referente. **Per cui è evidente che crea il valore della moneta la collettività che l'accetta e non la banca che la emette.** E comunque, dopo il 1971, con l'eliminazione della riserva, il sovrappotere monetario non ha più alcuna, seppur effimera, parvenza di legittimità; finché esisteva la riserva infatti, il sovrappotere monetario poteva sempre dire: la moneta è mia perché la riserva è mia, quindi posso emettere la moneta prestandola; ma non esistendo più la riserva, con quale legittimità la BCE e tutti gli altri sovrappoteri monetari si arrogano il diritto di emettere moneta addebitandola, quando invece dovrebbe accreditarla dato che siamo noi (cittadini) a conferirle valore. Del resto, la BCE vorrebbe farci credere che le sue politiche monetarie contribuiscano a determinare il bene della collettività, ma la BCE è una SpA e lo comprenderebbe anche un bambino che un'organizzazione di tale tipo tende al "bene" dei suoi azionisti con finalità utilitaristiche e di puro lucro, piuttosto che al bene dei cittadini.

Ci fermiamo qui (per chi voglia approfondire suggeriamo una ricerca sul web tramite alcune parole-chiave), dato che il veicolo su cui scriviamo non ci permette di dilungarci ulteriormente. In conclusione rileviamo che risulta sempre più urgente la necessità di creare una nuova moneta, non più infestata dal debito ma una moneta-credito di proprietà del portatore all'atto dell'emissione. **Questa nuova moneta in realtà già esiste; è stata creata - insieme alla teoria filo-**

**sofica, giuridica ed economica che la fonda da un punto di vista epistemologico - alcuni anni fa dall'ultimo genio del XX secolo, il prof. Giacinto Auriti.** (SIMEC: simbolo econometrico di valore indotto). Il sovrappotere ha cercato - e per adesso è riuscito - ad arrestarne l'avanzata (tuttavia il Simec è stato legittimato da una Ordinanza del Tribunale di Chieti del 21 settembre 2000, n.127 ed è attualmente quotato). Ma le grandi idee, le idee-forza, non possono essere arrestate: a Napoli alcuni giovani intellettuali stanno cercando di realizzare qualcosa di simile, si chiama scec questa moneta senza debito e a loro va tutto il nostro sostegno.

Un consiglio, invece, ai nostri amministratori locali: piuttosto che farsi abbindolare dal linguaggio tecnoermetico e dalle strategie del sovrappotere monetario che con il gioco dei derivati è riuscito a mettere nei guai persino gli enti territoriali più piccoli (cfr. la puntata di Report dell'8 aprile 2008), potrebbero considerare il fenomeno delle local-money come unica - e a questo punto urgente - soluzione al problema dello strangolamento da parte del sovrappotere monetario ed usurocratico. Parafrasando un filosofo di cui probabilmente si è tralasciato o non compreso il messaggio più profondo e attuale (cfr. le citazioni: Karl Marx): **uno spettro si aggira per l'Europa ed è lo spettro della proprietà popolare della moneta.** Che inizino a tremare i fautori del signoraggio, la nemesi è vicina.

### UNO SGUARDO ALLA STORIA

Pochi sanno che John F. Kennedy decretò il 4 giugno del 1963 - con l'Ordine Esecutivo n. 11110 - l'emissione da parte del Ministero del Tesoro di circa 4 miliardi di dollari tramite banconote su cui era stampata la scritta "United States Note" e non più "Federal Reserve Note". Dopo qualche mese Kennedy fu assassinato e il suo successore si affrettò a ritirare dalla circolazione quei dollari di proprietà del popolo, sostituendoli con quelli "privati" della Federal Reserve.

**Nel sito [www.civetta.info](http://www.civetta.info) area download potete scaricare l'articolo completo con bibliografia.**



# PAPA, MULLAH E ALTRE FACCE...

di Luca Cremonesi

tuo come te stesso" solo per citarne alcuni... ma **Cristo**, mi sia concesso, **era troppo intelligente, raffinato e interessante** (come figura/simbolo) **per gente di tale risma** che pensa sia **giusto** insultare gli altri solo perché si parla in modo critico di una sola persona. Di solito, inoltre, queste persone sono anche quelle che sostengono che si debba avere il **diritto** di andare nei paesi di altre **religioni** (al plurale, non esiste nel mondo solo l'Islam come altra religione...) a costruire Chiese. Anche in questo caso mi sia concesso un commento: per due millenni i cristiani lo hanno già fatto e risultati si sanno, sono nei libri di storia. Di solito, però (dato che la storia passata per queste persone non conta) tale argomento non fa presa. Allora provo a porre la domanda in questo modo: **perché tanta frenesia di costruire una Chiesa in Arabia Saudita? Soprattutto, per chi costruirla?** Mi pare, infatti, che nessuno di noi emigri lì se non per viaggi d'affari, e in quel caso di dio (o Dio) ce ne frega poco o nulla. Vero è che in Medio Oriente vi sono le chiese greco-ortodosse e il bel testo di Paolo Rumiz, *Gerusalemme perduta* (Frassinelli), ne parla in modo interessante mostrando quante e dove sono. Tolto questo esempio (e siamo in Medio Oriente, ben lontani dall'Arabia Saudita... va bene che per queste persone, di solito, si tratta di un'unica nazione denominata "Talebani" o "Giargania") non vedo per quale motivo si debba costruire una Chiesa in Arabia Saudita, a meno che queste persone vogliano andare a messa in Arabia la domenica mattina, dato che spesso non ci vanno neppure qui in Italia.

Stanco, dunque, di queste critiche qualunque che danno aria alla bocca, sempre troppo spesso inutilmente aperta in nome di un orgoglio religioso cristiano che poi, nella pratica, non è affatto **testimoniato** e neppure raccolto come **esempio di una eventuale educazione** sociale e civile, ho deciso, per rispondere proprio a queste persone, di fare quello che loro (che dovrebbero porgere l'altra guancia) non hanno voglia, e neppure il **coraggio**, di fare: intervisterò, nei mesi a venire, i vari rappresentanti religiosi delle varie comunità presenti sul nostro territorio. Ve ne sono varie (non solo due, come la maggior parte delle persone crede) e molti sono i loro rappresentanti. Parlerò con loro, chiederò loro in cosa credono, dove si riuniscono, se hanno spazi adeguati per praticare il loro culto, in quanti sono e quali sono le loro pratiche di comunicazione per raggiungere i fedeli e diffondere il proprio messaggio. Un'inchiesta - tempo permettendo - nel mondo delle fedi (tutte, trattate

tutte nello stesso modo e con la stessa dignità... noi non credenti ci possiamo permettere il lusso di essere tolleranti e aperti agli altri senza bisogno di farcelo dire da una parabola, neppure ascoltata di solito) per conoscere quante e quali sono. Se ci sarà bisogno di criticare, sarò critico senza problemi, se non ve ne sarà occasione non vedo perché esserlo.

In chiusura un'ultima osservazione di altra caratura. Ci fu un filosofo italiano che disse un giorno: "Non possiamo non dirci cristiani". Pensandoci bene, ma davvero bene, credo che abbia ragione se a tale affermazione togliamo qualsiasi valenza religiosa, e gliene diamo una esclusivamente sociale: nel senso che il pensiero cristiano permea davvero tutta la cultura italiana. Il nostro modo di vivere è cristiano, ci piaccia o no, e basta un breve soggiorno all'estero per rendersene conto (alcuni esempi: la domenica pranzo con mamma e papà, Natale con i tuoi, figli super protetti e in casa fino a quarant'anni, la famiglia tradizionale come unico scopo della vita, il sesso come grande nemico o come sfogo corporale, moralismo ovunque, individualismo, benedizione di luoghi pubblici e così via). Ma è anche vero che **siamo un popolo**, noi italiani, **di ignoranti** e, come tali, **ignoriamo molte cose** e ne dimentichiamo altrettante.

Non mi stupisce affatto che oggi nessuno si ricordi di essere, per cultura e civiltà, cristiano. O meglio, se ne ricordi quando non serve a nulla (discussioni sul Crocifisso in classe, sulle radici cristiane dell'Europa, sulla costruzione della moschea ecc...) e tenda a dimenticarlo là ove serve davvero. Questo gli permetterebbe di vivere meglio, e magari di essere un animale sociale migliore di quello che è. Dato che vivo in Italia (spero ancora per poco) e che sono figlio di questa cultura non posso che criticare, quando ne vale la pena, chi di questa cultura è, simbolicamente, il capo perché se non possiamo non dirci cristiani, non possiamo non criticare ciò di cui siamo, aimè, figli. Dunque, non mi interessa nulla di quello che pensano i mullah in relazione ai temi del mio paese, ma di quello che fa e dice il papa sì, mi interessa molto, dato che è un cittadino straniero che critica, dice, fa e briga quello che vuole dell'Italia. Occhio per occhio il mondo diventa cieco. Non lo ha detto Cristo, ma credo che sarebbe stato d'accordo.

Ora attendo chi vorrà, di nuovo, accusarmi di essere maleducato, ignorante e altre amenità; lo attendo con i miei argomenti e con questa inchiesta... Chissà se uscirà dal suo guscio di penitenza e vorrà incontrare argomenti e temi con cui discutere.

Qualche mese fa scrissi un pezzo dal titolo *E se il papa avesse ragione?*. Quell'articolo ha suscitato un ampio dibattito di cui, velocemente, vi rendo conto: Qualcuno sostiene che abbia contribuito alla sconfitta elettorale (magari avessi questo potere!!); altri che non ho il coraggio di attaccare i mullah e mi diverto con il papa; altri - cattolici praticanti - che era un bel pezzo tanto da chiedermi di ri-pubblicarlo su una delle loro migliaia di testate, altri ancora che ho offeso non so quale dignità; altri che non ho rispetto di niente (neanche della mente, come canta Vasco); altri che sono maleducato (chi sostiene questo, faccio notare, me lo fa riferire da altri e non ha il coraggio di dirmelo di persona); altri ancora che in realtà nel mio pensiero c'è una religiosità nascosta ma, chiara ed evidente. Insomma, di tutto e di più come sempre.

Un commento però mi ha infastidito e, allo stesso tempo, fatto pensare parecchio e mi è stato riferito anche di recente (sempre da altre persone): "Cremonesi non ha il coraggio di insultare i mullah e si diverte a insultare il papa".

Questa accusa mi è stata rivolta più volte e ho notato che le persone che la sostengono sono tutte cattolico-cristiane, credenti e praticanti. Ora, io a differenza di queste persone, i precetti di ciò in cui loro credono con passione li conosco - e li conosco bene, perché serve sapere di cosa si parla e chi si critica - e fra questi ve ne sono alcuni interessanti che da soli bastano a rispondere all'obiezione di cui sopra: "Non fare all'altro quello che non vorresti venga fatto a te", "Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi", "Porgi l'altra guancia", "Chi non ha peccato scagli la prima pietra", "Ama il prossimo



# È UN ADDIO?

## POLAROID 1948 - 2008

di **Eliseo Barbàra**

Personalmente, io la amo. Amo la Polaroid. Amo la sua forma, amo il forte suono del suo scatto. Amo il suo nome. Amo il suo ingombro. Amo il misterioso fascino delle sue immagini.

Amo il bianco dei suoi bordi. Amo l'unicità e l'irripetibilità della sua fotografia. Amo l'ansia e la meraviglia dell'immagine che dal nulla prende vita, attimo dopo attimo. Personalmente la amo anche perché la prima foto che mi è stata fatta è una polaroid. Questa fotografia, per me, vale tantissimo, è una foto simbolo. Per altri è giustamente soltanto una foto ricordo, da album di famiglia, ed è proprio questo il senso della fotografia: immagine-simbolo.

Ho sempre amato la polaroid, anche se non l'avevo mai avuta. Qualche mese

fa, finalmente decisi di comprarne una. Se ne trovano parecchie in giro, soprattutto in mercatini e negozi ma basta fare un giro su ebay per capire che a momenti te le tirano dietro da ogni parte del mondo. Infatti, fino a qualche anno fa la Polaroid era una delle macchine fotografiche più vendute al mondo, come la mitica sx70 che ha visto il suo periodo d'oro subito dopo la sua uscita sul mercato nel 1972.

Quando mi arrivò il pacco, lo scartai subito e di corsa andai in un negozio sotto casa a comprare un set di 10 pellicole. Sarà pure affascinante, ma caro questo amore. Le pellicole sono costose e quasi introvabili.

Ma forse anche proprio questo aspetto, oggi, rende bella la polaroid. Rara dunque, in via di estinzione.



Un rischio che si fa ancora più preoccupante da quando nel febbraio di quest'anno fece il giro del mondo la notizia che la Polaroid avrebbe definitivamente **chiuso la produzione**.

È giunto il momento di dire addio alla Polaroid e così è partita la caccia ai fondi di magazzino. La prima polaroid fa nasceva soltanto 60 anni, grazie al genio di uno studente di Harvard, Edwin H. Land, che lasciò gli studi

per aprire la Polaroid Company la quale, da anni acquisita dalla Petters Group Worldwide, si concentrerà inevitabilmente sul digitale. Amanti della polaroid non disperate: sarà comunque non impossibile avere tra le mani le comuni pellicole istantanee, almeno per qualche anno ancora!

E poi, l'amore eterno esiste? Mah... di sicuro spesso sbiadisce. Come una fotografia nel tempo.

## ESTATE CARPENEDOLESE 2008

### MUSICA E EVENTI

**SABATO 21 GIUGNO**

CONCERTO CORPO MUSICALE CARPENEDOLESE  
PER IL 40° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE  
LA PARTECIPAZIONE DELLA DONNA  
CORTILE SCUOLE - ORE 21

**SABATO 28 GIUGNO**

"MA CHE OHIO ROCK FESTIVAL 2008"  
Con la partecipazione di  
"THE LEGENDARY KID COEMBO"  
PICTURE ANOMIA, FIARA  
CORTILE SCUOLE - DALLE 10.30

**VENERDÌ 11 LUGLIO**

INCONTRO CON LA SCRITTRICE  
DANCA MARAINI  
Presentazione del romanzo  
"Il tempo dell'ultima notte"  
Solea via internazionale Giuseppe  
e Isabella di Sacco del comasco  
CORTILE SCUOLE - ORE 21

**MARTEDÌ 29 LUGLIO**

COVER band Italian rock WESS WORD

### FESTIVAL JAZZ

**MARIO CASNICI**

CORTILE SCUOLE - ORE 21

**DOMENICA 27 LUGLIO**

BOMBA JAZZ QUARTET  
Guido Tommasini - Sax  
Roberto Soggetti - Piano  
Sandro Mazzoni - Contrabbasso  
Valerio Abeni - Batteria

**DOMENICA 3 AGOSTO**

RED DOLPHIN'S BIG BAND  
Pop, Jazz & Funky  
Direttore: Fabrizio Ricciuti

**DOMENICA 10 AGOSTO**

JIMPIN SIDES  
Swing e Jazz italiano

**DOMENICA 24 AGOSTO**

CONCERTO DI  
**ALEX BRITTI**

### ESTERNO NOTTE

RASSAGNA DI FILMS ALL'APERTO  
Cine di città, corti e video artistici, seguiti da un aperitivo  
Cortile di S. Maria, Chiesa S. Francesco

**LUNEDÌ 7 LUGLIO**

IL CACCIASTORE DI NEURONI

**LUNEDÌ 14 LUGLIO**

10.000 A.C.

**LUNEDÌ 21 LUGLIO**

REI MOVIE

**LUNEDÌ 28 LUGLIO**

CARRERA

**LUNEDÌ 4 AGOSTO**

BALTIKORRELLI



### EVENTI E MANIFESTAZIONI

**15 GIUGNO**

OPEN DAY GIKUFAD - Apertura  
al pubblico della fabbrica storica

**11-12-13 / 18-19-20 GIUGNO**

TENIA DEGLI ALPINI

**22-23-24 AGOSTO**

70° EDIZIONE  
Fiera di  
**San Bartolomeo**  
24 agosto mercato ambulante a "S. Bart"  
24 agosto mercato ambulante a "S. Bart"

**6-7 SETTEMBRE**

SPORT e SOLIDARIETÀ

**28 SETTEMBRE**

2° VENTI ANGLIA  
della bassa

### ESTATE AL RITROVO

**DOMENICA 1 GIUGNO**

TUMULTI A ore 20.30

**DAL 9 AL 20 GIUGNO**

TORNEO DI CALCETTO  
9 giugno - Inizio torneo  
di calcio a 5 giocatori

**N.B.**

Il Torneo di CALCETTO si giocherà  
alle ore 20.00 delle seguenti serate:  
9/11/13/18/20/20 giugno con  
grande finale a premi

**GIOVEDÌ 17 - 19 GIUGNO**

GRANDE CACCIA AL TISORO

**SABATO 21 GIUGNO**

FOUR MINUTES  
serata musicale sabato estate  
per adolescenti e giovani

**DOMENICA 6 LUGLIO**

TAMBIE REUS RANI  
Dottori in concerto  
serata musicale e canora  
con il complesso musicale  
del Dott. Domenico Versari e amici

**GIOVEDÌ 10 LUGLIO**

GIOCHI SENZA FRONTIERE  
ore 20.30

**SABATO 12 LUGLIO**

KARAOKE in compagnia  
più artigiana

**DAL 7 AL 20 LUGLIO**

TORNEO DI PALLAVOLO  
7 luglio - Inizio del torneo  
ore 20.30 - Il torneo si giocherà  
nelle seguenti serate:  
7-9-11-14-16-18-20 luglio  
con sorprese gran finale.

**SABATO 26 LUGLIO**

FOUR MINUTES  
serata musicale sabato estate  
tra giovani

Tutte le serate e tutti i concerti hanno il fine di un pieno sostegno per PROGETTO FANTASIA, PROGETTO  
ALTERNATIVE, C.R.C. 2007 e altre. Organizzazione PROGETTO FANTASIA, PROGETTO ALTERNATIVE e PROGETTO  
C.R.C. 2007. Per informazioni: 0376 638412 - 0376 631901 - www.tradelek.it



## TRADELEK

ELETTROTECNICA

IMPIANTI DI CABLAGGIO STRUTTURATO PER TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI  
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI • IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA  
QUADRI ELETTRICI E DI POTENZA E AUTOMAZIONE • AUTOMAZIONI E GESTIONE SOFTWARE  
QUADRI, CABINE, IMPIANTI MEDIA TENSIONE • COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO • ASSISTENZA